

Le imprese artigiane in Friuli Venezia Giulia dal terremoto alla pandemia

Abstract

La storia dell'artigianato del Friuli Venezia Giulia post terremoto vede un periodo di forte espansione negli anni 1976-1982, quando la Ricostruzione aveva dato un nuovo slancio ad un periodo già caratterizzato da una forte crescita numerica delle imprese, iniziata negli anni '60. Gli anni dal 1983 al 1998 sono caratterizzati da stagnazione e contrazione nel numero di imprese artigiane. Dal 1999 al 2005 c'è nuova espansione trainata dal settore edile, mentre dal 2006 inizia la fase di forte contrazione proseguita fino ai giorni nostri, che ha visto l'artigianato regionale perdere oltre 4mila imprese nell'ultimo quindicennio (-13%)

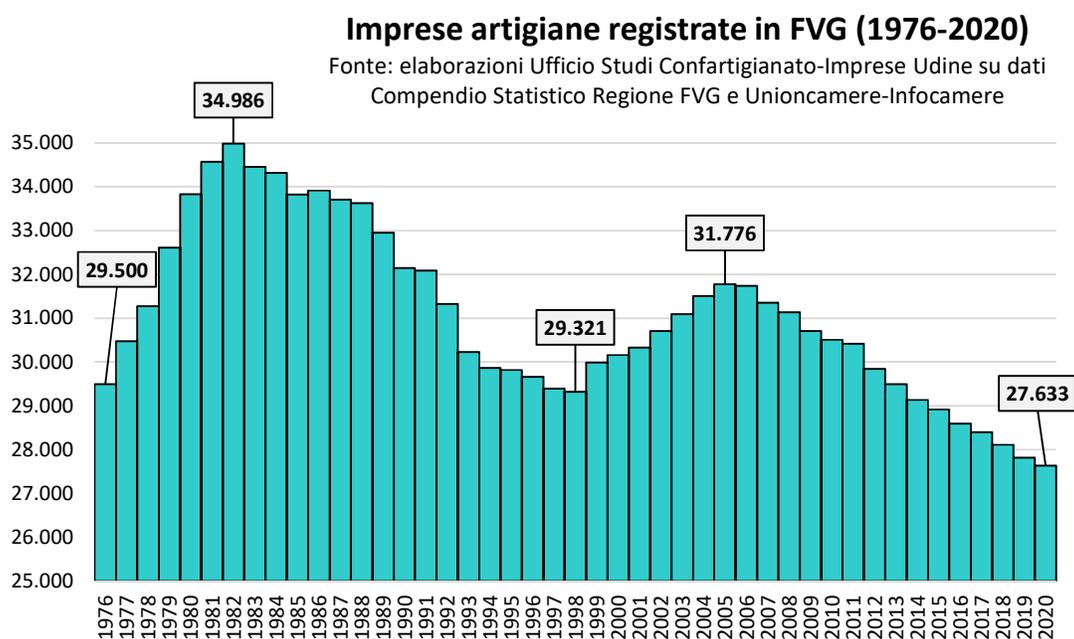
La crescita "esponenziale" nel numero di imprese artigiane del Friuli Venezia Giulia, iniziata negli anni '60, subisce una prima battuta d'arresto poco prima del terremoto, nel corso della crisi petrolifera del 1974-75, per poi riprendere la propria corsa fino ai primi anni '80, grazie al forte slancio della Ricostruzione post sismica. Nell'anno del terremoto, in regione, di contano 29.500 imprese artigiane.

La fase espansiva dell'artigianato del Friuli Venezia Giulia, durata oltre 30 anni, termina nel 1982 quando la Ricostruzione raggiunge il suo culmine e iniziano a farsi sentire, anche sul comparto artigiano regionale, gli effetti della profonda ristrutturazione attuata in quegli anni nell'industria manifatturiera. Alla fine del 1982 il numero di imprese artigiane presenti in regione raggiunge il punto di massimo assoluto degli ultimi 45 anni, collocandosi vicino a quota 35 mila (34.986).

Nei successivi 15 anni il settore artigiano subisce un declino che tocca il punto più basso nel 1998, con circa 29 mila aziende (29.321): è il periodo in cui si fanno sentire gli effetti della crisi valutaria della prima metà degli anni '90.

A cavallo del nuovo secolo, il numero di artigiani riprende una lenta risalita che, seppur non confrontabile con l'espansione degli anni '60 e '70, riporta il numero di imprese vicino quota 32 mila nel 2005 (31.776). Dal 2006-2007, ben prima della grande crisi finanziaria, il settore artigiano inizia un nuovo cammino di declino numerico che, ad oggi, non pare ancora arrestarsi - anche per la crisi economica causata dalla Pandemia Covid 19 - e che dal 2019 ha riportato il numero di imprese artigiane sotto quota 28 mila (27.633 a fine 2020).

L'auspicio per il futuro è che – come già avvenuto nel secondo dopoguerra e nel periodo post terremoto - vi possa essere un effetto “Ricostruzione” post pandemia, determinato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e dai Super Eco Bonus Edili messi in campo dal Governo, che possa ridare slancio al settore, determinandone una nuova crescita numerica.



Imprese artigiane registrate nelle province del FVG (1976-2020)

Anno	Imprese artigiane registrate				
	Gorizia	Pordenone	Trieste	Udine	FVG
1976	3.050	6.755	5.067	14.628	29.500
1977	3.207	7.014	5.046	15.204	30.471
1978	3.306	7.332	4.999	15.636	31.273
1979	3.517	7.692	5.073	16.327	32.609
1980	3.658	8.166	5.033	16.974	33.831
1981	3.734	8.436	5.001	17.400	34.571
1982	3.838	8.524	5.112	17.512	34.986
1983	3.667	8.433	5.025	17.326	34.451
1984	3.744	8.415	5.004	17.150	34.313
1985	3.604	8.326	5.030	16.864	33.824
1986	3.640	8.240	5.093	16.939	33.912
1987	3.602	8.209	5.048	16.848	33.707
1988	3.606	8.238	5.009	16.776	33.629
1989	3.424	8.106	4.874	16.544	32.948
1990	3.366	7.978	4.738	16.067	32.149
1991	3.313	8.074	4.708	15.992	32.087
1992	3.271	7.965	4.323	15.769	31.328
1993	3.138	7.766	4.223	15.098	30.225
1994	3.088	7.700	4.210	14.867	29.865
1995	3.018	7.723	4.178	14.901	29.820
1996	2.969	7.670	4.169	14.852	29.660
1997	2.761	7.681	4.210	14.742	29.394
1998	2.701	7.625	4.237	14.758	29.321
1999	2.795	7.837	4.391	14.968	29.991
2000	2.942	7.863	4.447	14.904	30.156
2001	2.998	7.935	4.474	14.923	30.330
2002	3.053	8.001	4.550	15.104	30.708
2003	3.112	8.119	4.584	15.279	31.094
2004	3.169	8.294	4.615	15.429	31.507
2005	3.196	8.383	4.626	15.571	31.776
2006	3.112	8.449	4.686	15.491	31.738
2007	3.083	8.225	4.655	15.394	31.357
2008	3.027	8.187	4.616	15.305	31.135
2009	2.980	8.074	4.572	15.080	30.706
2010	2.939	8.017	4.519	15.034	30.509
2011	2.868	8.004	4.518	15.026	30.416
2012	2.760	7.862	4.487	14.736	29.845
2013	2.764	7.699	4.492	14.545	29.500
2014	2.748	7.521	4.492	14.371	29.132
2015	2.726	7.478	4.450	14.263	28.917
2016	2.659	7.403	4.441	14.092	28.595
2017	2.644	7.340	4.384	14.027	28.395
2018	2.535	7.274	4.377	13.927	28.113
2019	2.423	7.280	4.389	13.723	27.815
2020	2.387	7.230	4.463	13.553	27.633

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi Confartigianato-Imprese Udine su dati Compendio Statistico Regione FVG (1976-1999) e Unioncamere-Infocamere-Stockview (2000-2020)

Report 07-2021

Ufficio Studi Confartigianato-Imprese Udine, via del Pozzo 8, 33100 Udine

<http://www.confartigianatoudine.com/associazione/studi-e-statistiche> ufficiostudi@uaf.it

[@ConfartiUdine](https://twitter.com/ConfartiUdine)

Condizioni di utilizzo

L'uso e la diffusione delle informazioni contenute nel presente documento sono consentiti previa citazione della fonte.

I testi e le elaborazioni sono a cura del dott. Nicola Serio, responsabile dell'Ufficio Studi di Confartigianato-Imprese Udine. Notizie più approfondite sul significato dei dati possono essere richieste inviando un'e-mail all'indirizzo: nserio@uaf.it.

Confartigianato-Imprese Udine declina ogni responsabilità per eventuali errori di interpretazione o per conclusioni erranee eventualmente formulate in seguito all'uso delle informazioni contenute nel presente documento. Declina altresì ogni responsabilità per la diffusione di dati rielaborati o comunque dissimili da quelli originari.